

Getulio Cenci è nato a Vetralla nel 1950 dove ha sempre abitato.

Pittore storico, scrittore locale, appassionato della sua gente e della sua città.

Ha conosciuto direttamente tante figure caratteristiche del paese di cui ha mantenuto il ricordo. Si è interessato fin da giovane della storia di Vetralla, partecipando ad associazioni culturali diverse.

Ha curato il folklore del paese con il gruppo sbandieratori essendone ancora presidente.

Come pittore ha immortalato su tela scorci dei luoghi a lui cari rifacendosi alla tecnica della macchia fissandolo l'immagine nel tempo e come scrittore Ha cercato di mantenere vivo il retaggio delle tradizioni con racconti e scritti, sia in italiano che in vetrallese. Ha pubblicato: una "storia della terra di Vetralla" rivolta ai ragazzi delle scuole. Una raccolta di Novelle in dialetto vetrallese tradotte anche in italiano "Racconte senza un filo de bucia"

In seguito "Vetralla istruzioni per l'uso" piccolo sussidiario della cultura vetrallese e "Secondo mi" anche questo bilingue che racchiude le sue opinioni sul suo piccolo mondo. E' appena uscita una nuova pubblicazione, stavolta a 4 mani che ricostruisce la struttura delle cinta muraria di Vetralla come doveva essere. Il carattere storico di quest'ultimo libro, non è accademico, ma al pari dei suoi altri scritti vuole essere fruibile anche e soprattutto ai non addetti ai lavori

Proprio per la sua ambivalenza artistica tiene su Facebook due pagine una rivolta al mondo pittorico "Prospettiva Getulio" ove mostra le sue opere e la chiave di lettura delle stesse e l'altra rivolta al mondo della scrittura "Ricordi a ruota libera" dove scrive varie argomentazioni di carattere generale e locale.